

L'azienda che non sente la crisi

Web audio pulisce il suono di mezzo mondo

■ ■ ■ CHIARA GENISIO

■ ■ ■ Non esiste la parola crisi nel settore dove opera la Web audio srl. Azienda cuneese, leader in Italia, da oltre trent'anni si occupa di offrire ai clienti una migliore comunicazione dal punto di vista tecnico. Punto di forza: interventi per migliorare l'acustica in ambienti difficili come antiche chiese, saloni d'epoca, palestre, musei. Una squadra di 35 persone fra tecnici, commerciali e collaboratori ha realizzato, negli anni, oltre 8mila interventi tra cui quelli al museo delle arpe di Piasco, l'Università di Pavia, la sala Trony a Milano, il duomo di Novara e il Santuario di Loreto.

Fondata a Torino nel 1976 da Walter Benenti, la Web audio dopo tre anni ha spostato la sede operativa a Govone, a metà strada tra Asti e Alba. «Con passione e curiosità – spiega Walter Benenti, presidente della società – ci siamo cimentati per superare lo scoglio di quello che noi definiamo “l'effetto nebbia uditivo”, ovvero una voce alterata, anonima danneggiata da echi e accavallamenti di sillabe». Dietro il successo (3 milioni il fatturato nel 2007) raggiunto con la soddisfazione dei clienti, ci sono anni di studio e di esperienze. «Il suono – spiega Benenti – è una cosa viva, capricciosa, oc-

corre conoscerne i limiti e rispettarne le esigenze. Solo così è possibile raggiungere il risultato ottimale». Tra gli interventi più complessi e difficili il manager annovera la basilica superiore nel complesso del Santuario di Oropa incastonato a 1200m nelle alpi biellesi. Costruita a fine '800, la cupola si eleva per oltre 80 metri dal pavimento. «Durante le prime verifiche acustiche – ricorda – i tecnici riscontrarono 13 secondi di eco. Un tempo lunghissimo. Un'impresa complessa, ma siamo riusciti a risolvere il problema».

Chi visita Santa Maria delle Grazie a Milano potrà verificare con le proprie orecchie il risultato dell'opera della Web audio, come in numerosi altri santuari e chiese storiche soprattutto nell'Italia centro-settentrionale. «Riuscire a portare un suono fedele e naturale in un ambiente acusticamente difficile – rimarca l'imprenditore – è ogni volta una sfida. La nostra soddisfazione maggiore è constatare di aver accontentato il cliente». Sembra fin troppo scontato. Ma è questo uno degli altri punti di forza della società cuneese. Mettere il cliente sempre al primo posto, con il motto “Tratta gli altri come se al posto loro ci fossi tu”. Con un sorriso Benenti insiste su questo punto: «Ai miei agenti ricordo che questa è la filosofia dell'azienda e non può

essere fraintesa». Una filosofia dimostrata vincente. Come quella di non puntare sulla pubblicità per far conoscere l'attività dell'azienda. Che non si limita ad “abbattere le barriere acustiche”, ma che si allarga a tutto quello che concerne la comunicazione audio parlato e musicale, video e tecnologie interattive riprese e realizzazione dvd. «Da alcuni anni – è sempre Benenti a parlare – organizziamo convegni sulla comunicazione invitando i nostri clienti, ma anche i potenziali. Utilizzando anche il passa parola. Abbiamo coinvolto esperti di tutti i settori della comunicazione, architetti, progettisti, psicologi, testimoni di nuove e interessanti esperienze. Il nostro asso nella manica è l'accoglienza verso ogni ospite». Il prossimo appuntamento è già fissato, si terrà il prossimo 17 giugno a Govone, ancora top secret i relatori. L'unica anticipazione è che ci sarà un'integrazione tra esperti e attori e che i partecipanti saranno coinvolti direttamente nella conduzione della giornata.

Ma quanto costa risanare un ambiente con una cattiva acustica? «Sono molte le variabili - sottolinea Benenti – ma noi cerchiamo di ottenere il miglior risultato rispetto anche alle possibilità del cliente. Per questo operiamo anche con piccoli budget, di qualche migliaio di euro».